

**VOLONTARIATO**

# «Più fondi per i servizi sociali»

## L'assemblea dell'Auser della Cgil: così si penalizzano i più deboli

PADOVA  
Stato, Regione, Provincia e Comune devono sborsare più risorse economiche a favore di quel vasto mondo del volontariato che, sempre ed ovunque, assicura alla società civile, in particolare ai più deboli, tutta una serie di servizi socio-assistenziali, tra cui i nonni-vigili, i custodi dei musei, gli addetti al verde pubblico, la consegna dei pasti a domicilio alle persone sole ed ammalate e per accompagnare gli anziani non autosufficienti alle visite ambulatoriali in ospedale.

Questo l'accorato appello

che, ieri mattina, hanno lanciato alle istituzioni i partecipanti al convegno regionale, organizzato dall'Auser (l'associazione di autoservizi di solidarietà, nata nel 1989 su proposta del segretario nazionale della Cgil di allora, Bruno Trentin) al Centro San Gaetano, dove hanno preso la parola Antonio Lago e Franco Piacentini, dell'Auser regionale, Fabio Verlato, assessore comunale, Remo Sernagiotto, assessore regionale ai servizi sociali ed anche Daniele Salmaso, Sabrina Dorio, Enrico Biscaro, Carla Pellegatta, Marino Callegari (della Cari-

tas), Paolo Alfier, Giovanni Busnello, Chiara Tommasini e Claudio Regazzoni, vice-presidente nazionale dell'associazione. In prima fila anche Pietro Pelà Zanni, ex-segretario provinciale della Cgil ed attuale presidente dell'Auser di Padova (9.000 associati, mentre nel Veneto sono 4.000). «Se non ci fosse l'esercito dei volontari che spesso si prodiga per il sociale anche per tutta la giornata, tanti servizi attuali non potrebbero più essere garantiti e le persone più deboli, tra i quali tantissimi anziani senza famiglia e numerosi disabili,

resterebbero soli ed abbandonati», ha detto Franco Piacentini, vecchio socialista che è anche il presidente del Comitato Regionale dell'Inps. Molto applaudito l'intervento finale di Regazzoni: «La crisi, che ha delle precise responsabilità politiche, sta creando, continuamente, nuove povertà. Se le istituzioni non metteranno a disposizione del volontariato le risorse necessarie, le persone più deboli non potranno più essere aiutate». ha osservato il vice-presidente con il suo caratteristico accento genovese.

**Felice Paduano**



L'affollata assemblea dell'Auser, sul volontariato, al Centro San Gaetano

